



La bellezza...dell'incontro: metodologie e strumenti per inclusione e interculturalità nell'insegnamento dell'IRC

QUATTRO CONCETTI chiave

L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME ESPERIENZA UMANA

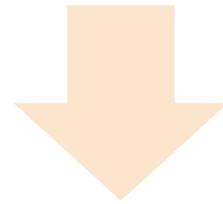
L'INCLUSIONE COME MODELLO DI RIFERIMENTO

L'INTERCULTURA COME APPROCCIO METODOLOGICO

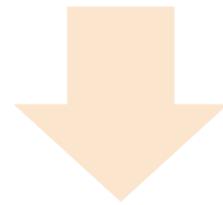
LA BELLEZZA COME LINGUAGGIO

definiamo...**ESPERIENZA RELIGIOSA** **COME ESPERIENZA UMANA**

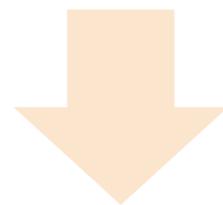
l'essere umano è multidimensionale: corporeità, razionalità, emotività, volontà, processi psichici, vita interiore (vita simbolica, spirituale, religiosa)



l'esperienza religiosa è parte dell'esperienza umana, è parte della visione antropologica



l'esperienza spirituale fonda l'esperienza religiosa: Tutti andiamo alla ricerca di un oltre, di un senso. Grandi domande esistenziali



l'educazione deve occuparsi di queste domande esistenziali.

Definiamo....INCLUSIONE:

“Dove c’è un reale interscambio e un riconoscimento delle differenze, non si tratta di portare l’Altro, anche in nome dell’aiuto, ad una norma fornendo strumenti di adattamento, non si tratta di condizionarlo, addestrarlo e ripararlo. Sono l’ambiente, il contesto, le relazioni che si trasformano per accogliere la pluralità dei modi di essere e di pensare, che si adattano alle nuove presenze e ne facilitano la convivialità dove tutti apprendono da tutti.

Habermas chiama questa prospettiva INCLUSIVA”.

Tratto da Alain Goussot, *Presentazione*, in Lascioli Angelo, *Verso l’Inclusive Education*, ed. del Rosone, 2014, p. 17.

Inclusione:

CIÒ CHE SI TRASFORMA SONO
L'AMBIENTE
IL CONTESTO
LE RELAZIONI,

ALLO SCOPO DI ACCOGLIERE, FACILITARE, CREARE AMBIENTE DOVE TUTTI
APPRENDONO DA TUTTI.

inclusione non per insegnare a tutti, in particolare ai più fragili

inclusione per creare ambiente relazionale che facilita apprendimento tra tutti e di tutti

Definiamo....INTERCULTURA

1 MELTING POT

fusione cosmopolita delle diverse culture. fallimento.

3 MULTICULTURA

mettere insieme, giustapporre, prendere atto delle molte presenze, senza reciproche influenze.

Fallimento

2 TRANSCULTURA

andare oltre, ricerca degli aspetti comuni. Le differenze restano e diventano un problema che non viene affrontato.

4 INTERCULTURA

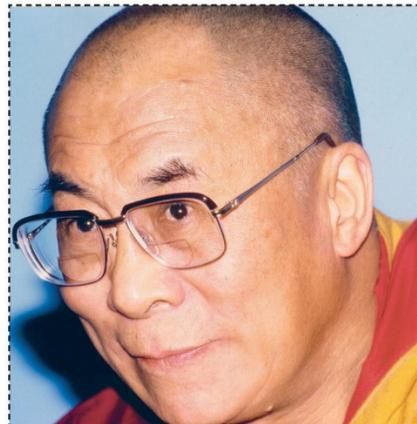
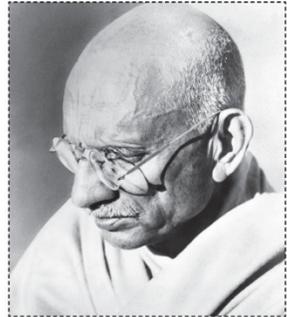
approccio dialogico e simmetrico: sforzandomi di comprendere l'altro, capisco di più anche me stesso. Reciproca trasformazione, grazie alla relazione. è un concetto che ha alla base lo stesso approccio dell'inclusione

**L'intercultura non è un contenuto
di apprendimento, ma un metodo.**



Ritagli per pagine 90-91

ATTIVITÀ CREATIVE



Eserciziario pp. 90-91 141

FARI DI LUCE: RISPONDERE ALLA VIOLENZA CON L'AMORE

1



AUDIO & VIDEO DELL'UNITÀ



UN SOLO NOME

Nessuno conosceva il nome di Dio. Così tutti cercarono questo nome. Il contadino chiamò Dio **Sorgente di vita**. La ragazza dalla pelle dorata chiamò Dio **Luce**. L'uomo che pascolava le pecore chiamò Dio **Pastore**. Il soldato che aveva combattuto troppe guerre chiamò Dio **Costruttore di pace**.

Tutte le persone chiamarono Dio con nomi diversi e affermarono che il loro nome era il migliore e l'unico.

Un giorno si incontrarono e si inchinarono nei pressi di un lago chiaro e quieto come uno specchio, lo specchio di Dio. Guardando in quello specchio videro i loro volti e i volti degli altri. E gridarono insieme i nomi che avevano trovato per Dio. In quel momento seppero che tutti i nomi erano buoni.

Improvvisamente, le loro voci si unirono e chiamarono Dio: "UNO". Tutti ascoltarono. Soprattutto Dio.

Adatt. da Sandy Eisenberg Sasso, *Un solo nome*, ed. Il punto d'incontro

1 Leggi il racconto e scegli le affermazioni corrette.

Questo racconto invita i credenti di ogni fede:

- all'incontro tra le diverse fedi.
- a pensare la propria fede come l'unica.
- a riconoscere le diverse fedi unite l'una all'altra.
- ad accogliere le differenze come dono di Dio e a rispettarle in quanto tali.

Racconto in Guida e in HUB Kids

Eserciziario p. 82 3

PAROLE IN CLASSE

Definiamo...Bellezza

“...la Bellezza rappresenta una via per incontrare il Signore...La Bellezza ci unisce”

(Papa Francesco – *La mia idea di Arte* – Mondadori 2015)

ALBERO DELLA VITA

DENTRO la CORNICE

- 1 ASCOLTA DALL'INSEGNANTE LA DESCRIZIONE DEL DIPINTO.



RIESCI A INDIVIDUARE I FIORI SULL'ALBERO? COME SONO?



Gustav Klimt, *Albero della Vita*, 1905-1909, Bruxelles

LEGGE L'INSEGNANTE

Guarda, tutta la Creazione germoglia!
Gesù è risorto!
Come un seme muore per far crescere la spiga, Gesù è morto e ora al posto della croce è nato l'albero della vita.
Perché Gesù è la vita!
I rami dell'albero danzano e formano riccioli dorati, nessuno è uguale a un altro perché ci sono tanti modi per dire la gioia della vita: le cose belle possono essere ancora più belle.



- 2 QUALI PAROLE USI PER ESPRIMERE LA GIOIA DELLA VITA? SCEGLI E CERCHIA DI GIALLO-ORO LE 5 PAROLE CHE PREFERISCI.

| | |
|----------|----------|
| GRAZIE * | BELLEZZA |
| MUSICA * | DANZA |
| FESTA * | SORRISO |
| AMICI * | FAMIGLIA |
| NATURA * | ANIMALI |
| DONO * | GIOCO |

- 3 DISEGNA IL TUO ALBERO DELLA VITA.



DOVE LE TROVIAMO NELLA NORMATIVA?

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari - 22/02/2018

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", nel punto relativo alla alfabetizzazione culturale di base, si legge:

(...) "All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale.

DOVE LE TROVIAMO NELLA NORMATIVA?

Le otto competenze chiave, così come recita la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006*, “sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

...L’educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l’inclusione sociale e per la partecipazione democratica.”

La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.”

Indicazioni Nazionali IRC

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.

Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Indicazioni Nazionali IRC

INTERDISCIPLINARIETÀ

L'IRC, al di là di una sua collocazione nell'area linguistico-artistico-espressiva, si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.

STRUMENTI E METODOLOGIE

L'educazione alla valorizzazione della diversità e alla bellezza dell'incontro avviene attraverso strumenti particolari, come ad esempio:

l'utilizzo di narrazioni, brani poetici, opere artistiche, che possono essere condivisi con altre discipline in un'ottica di interdisciplinarietà che coinvolge a pieno l'alunno.

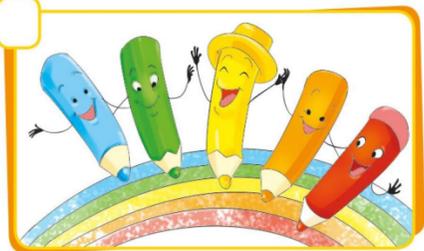
esempi... UTILIZZO NARRAZIONI

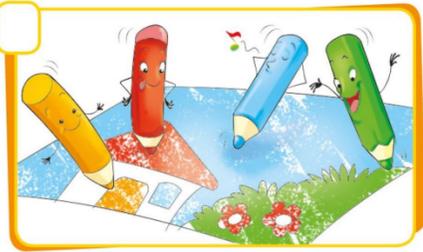
1 IL MIO MONDO A COLORI

LA DISAVVENTURA DEL SIGNOR GIALLO

1 ASCOLTA LA STORIA E NUMERA I DISEGNI IN MODO CORRETTO.

IL SIGNOR GIALLO VIVEVA CON TUTTI GLI ALTRI COLORI IN UN BELLISSIMO VILLAGGIO. OGNI GIORNO SI RITROVAVANO INSIEME E SI DIVERTIVANO A COLORARE IL MONDO, UN GIORNO...

2 CHE COSA È SUCCESSO AL SIGNOR GIALLO? RACCONTA CON LE TUE PAROLE.

18 Eserciziario p. 77 Racconto in Guida e in HUB Kids

1 PAROLE DI FUTURO... PER GLI ALTRI

CONDIVIDERE È... DIVIDERE CON

Il gigante Adalberto indossava solo una vecchia tunica. Un giorno decise di comprarsi dei vestiti nuovi. – Sono il gigante più elegante della città! – canticchiava per le strade. Lungo il cammino, però, incontrò alcuni amici che avevano bisogno di aiuto: la giraffa era infreddolita; i topolini erano rimasti senza casa; la volpe desiderava un sacco a pelo per dormire. Senza pensarci due volte Adalberto regalò ad uno ad uno tutti i suoi vestiti nuovi, e tornò a indossare la sua vecchia tunica: – Sono il gigante più contento della città! – esclamò!

Adatt. da Julia Donaldson, Axel Scheffler, *Il gigante più elegante*, EL edizioni

Condividere significa **dividere con gli altri** le cose belle che abbiamo. Adalberto ha condiviso i vestiti con i suoi amici e si è sentito felice.

1 Osserva, leggi e rispondi.

Oh, no! Ho finito il rosso!

Tieni, usa il mio. Facciamo a turno.

- Che cosa ha condiviso la bambina con il suo papà?
- Come ti senti quando condividi qualcosa con qualcuno?

4 Eserciziario p. 55 Racconto in Guida e in HUB Kids

1 L'UOMO E LA DONNA... SI APRONO ALL'ALTRO

Leggi e scopri da dove nascono le domande della talpa Nina.



AUDIO & VIDEO DELL'UNITÀ

LA TALPA NINA

Nina vive nella città sotterranea dove, insieme alle altre talpe, ha scavato lunghe gallerie che si intrecciano formando una fitta rete di cunicoli. Le talpe vivevano lì pensando che quello fosse il mondo. Nina guardava con stupore tutto ciò che la circondava. Aveva un sacco di domande! Che cosa c'era oltre le radici? Se avesse scavato verso l'alto cosa avrebbe trovato? Il nonno le raccontava di aver sentito parlare di un altro mondo sopra le gallerie, dove c'erano tanti profumi e colori. Nina lo voleva conoscere. Confidò all'amico Baffetto il suo desiderio e insieme partirono. Raspa e scava, sembravano non arrivare mai, ma alla fine sbucarono all'aria aperta! Che meraviglia! Gli alberi si alzavano altissimi e maestosi fino a toccare il cielo. Tutto era luce e nel prato fiorito c'erano tanti nuovi amici. Quante cose si sarebbero persi!

1 Segna con una X. Le domande di Nina nascono:

| | |
|---------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> dalla noia. | <input type="checkbox"/> dalla curiosità. |
| <input type="checkbox"/> dalla paura. | <input type="checkbox"/> dall'amicizia. |

2 Completa il disegno colorando gli altri elementi che Nina vede all'aperto.

Eserciziario p. 64 Italiano **3**

esempi... UTILIZZO DI BRANI POETICI

PAROLE d'AUTORE

FILASTROCCA DEI DIVERSI DA ME

1 ASCOLTA LA POESIA. SE VUOI IMPARALA A MEMORIA.

TU NON SEI COME ME, TU SEI **DIVERSO**
MA NON SENTIRTI PERSO
ANCH'IO SONO DIVERSO, SIAMO IN DUE
SE METTO LE MIE MANI CON LE TUE
CERTE COSE SO FARE IO, E ALTRE TU
E INSIEME SAPPIAMO FARE ANCHE DI PIÙ
TU NON SEI COME ME, SON FORTUNATO
DAVVERO TI SON GRATO
PERCHÉ NON SIAMO UGUALI:
VUOL DIRE CHE **TUTT'E DUE SIAMO SPECIALI.**

Bruno Tognolini, *Le filastrocche della Melevisione*, Gallucci Editore

PAROLE in classe

SECONDO VOI
CHE COSA VUOL DIRE
"ESSERE SPECIALI"?



30 Italiano

PAROLE d'AUTORE

MI DISSERO "VAI"

Io ci credevo ad un mondo fratello, alla vita...
Mi dissero "vai" questa sarà la tua
battaglia, combattila anche per noi,
tu andrai per mare, non temere il
mare di cui siamo figli anche se
nati fra due sponde.
Ed io salpai: l'anima raccolta
fra le mani, ed un sacchetto
di semi da germogliare nella
terra che amorevolmente avrei
vangato al di là del nostro mare.

Grazia Maria Pellecchia, *Mi dissero "vai"*,
pubblicata in "Sotto il cielo di Lampedusa",
Rayuela Edizioni



1 Spesso chi è costretto a fuggire dalla propria terra a causa di fame o guerre, percorre lunghi viaggi a piedi. Scrivi quale luogo deve attraversare il protagonista della poesia.

2 Che cosa può significare "questa sarà la tua battaglia, combattila anche per noi"? Segna la risposta giusta.

Dovrai fare combattimenti durante il viaggio.
 Sarà un viaggio difficile, ma è la speranza di una vita migliore anche per noi.
 Vai e pensa solo a te.

3 Il protagonista parte portando con sé dei semi. Con quale spirito e con quali speranze, secondo te, ha iniziato il suo viaggio questa persona?

26 Italiano

esempi... UTILIZZO DI OPERE ARTISTICHE

UCCELLI IN VOLO E UNA MANO APERTA

1 Osserva attentamente l'immagine e leggi la descrizione.

J.M. Folon, *Uccelli in volo e una mano aperta*, 1998, Esposizione mondiale di filatelia

Questo disegno è riprodotto su un francobollo del 1998.



Un fondale azzurro con sfumature di acquerello diventa il cielo sereno dove una grande mano libera uno stormo di uccelli.

Gli uccelli trovano lo spazio libero per il loro volo e insieme attraversano l'aria, felici.



LAPIDE QUADRILINGUE

1 Osserva attentamente il reperto e leggi la descrizione.

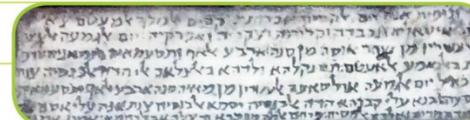
Lapide quadrilingue del 1148, Castello della Zisa, Palermo



Quella che vediamo nell'immagine è la lapide posta sul sarcofago di una donna di nome Anna morta a Palermo il 20 agosto 1148. La lapide è in marmo, ha forma esagonale e all'interno è suddivisa in settori geometrici precisi. Al centro c'è un cerchio inscritto in un quadrato e tessere colorate di un mosaico compongono una croce all'interno della circonferenza. Gli altri settori invece riportano la scritta dedicata ad Anna in quattro lingue:



• in alto l'ebraico



esempi... UTILIZZO INTERDISCIPLINARIETÀ

IL PRIMO PASSO VERSO LA PACE

1 Leggi il testo e rispondi alle domande.

Il burattino, capendo di essere stato derubato delle monete dal Gatto e dalla Volpe, corse in Tribunale per denunciare al giudice i due disonesti. Il Giudice lo ascoltò, s'intenerì, si commosse; quindi sentenziò: - Quel povero diavolo è stato derubato di quattro monete d'oro: pigliatelo dunque, e mettetelo subito in prigione.



Collodi, *Pinocchio*, Feltrinelli

- Sei mai stato trattato ingiustamente? Sì No
- Come ti sei sentito?
- Secondo te, perché dove non c'è giustizia non può esserci pace?

2 Completa il testo con le parole seguenti.

pace * bisogni * ingiustamente * difficoltà * cibo * libertà * diritto

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha deciso che il rispetto dei fondamentali per vivere in modo sereno diventi un di tutti gli esseri umani. Milioni di persone sono ancora privati dei loro diritti e vivono in situazioni di grande Il primo passo verso la è riconoscere e far rispettare i diritti al, all'acqua, alla casa, al lavoro, all'uguaglianza, alla di tutti.

3 Leggi, poi colora in verde i veri diritti e in rosso i falsi diritti.

Sono diritti di tutti i bambini:

essere ricchi.

avere vestiti di marche famose.

pregare secondo la propria religione.

giocare tutto il giorno.

avere un nome.

essere protetti.

chiacchierare durante la lezione.

avere una casa.

esprimere la propria opinione.

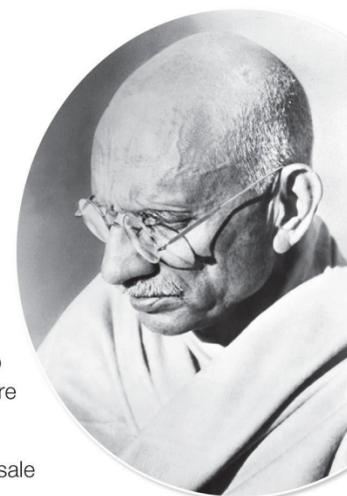
andare a scuola.

avere una famiglia.

avere tutti i giocattoli che desiderano.

COME GRANELLI DI SALE

L'India non era un paese indipendente, ma faceva parte dell'Impero britannico. Le leggi emanate dagli inglesi proteggevano sempre i propri interessi perciò un giorno emanarono una legge che vietava agli indiani di raccogliere e vendere il sale e misero una pesante tassa. In risposta a quella legge ingiusta, che colpiva soprattutto i poveri dell'India, Gandhi guidò "la marcia del sale". Una sera, dopo la preghiera, partirono in 78. La protesta pacifica durò 24 giorni e coprì a piedi una distanza di 300 km fino alle saline del mare dove arrivarono in 60 mila persone.



Alla fine della marcia Gandhi raccolse alcuni granelli di sale e disse: " Anche se uno è piccolo e impotente come un granello di sale, lavorando con gli altri con convinzione e coraggio, può fare un'enorme differenza".

Ognuna di quelle 60 mila persone ha pensato di essere importante... come importanti sono tutti i singoli granelli di sale che servono per creare l'arcobaleno contenuto in questa bottiglietta.

1 Qual è il significato del discorso di Gandhi?

Segna le risposte esatte e commentale con i compagni.

- È importante essere piccoli.
- Non serve essere importanti o potenti ma essere insieme per cambiare le cose.
- Da soli si possono cambiare le cose.
- Tutti possiamo fare la differenza se lavoriamo con coraggio con gli altri.

2 Per la realizzazione della bottiglia:

1. mettete del **sale fino** in un piatto di plastica che abbia il fondo ruvido e procuratevi dei **gessetti colorati**;
2. strofinate un gessetto sul fondo del piatto che con il sale creerà un effetto "grattugia" e sbriciolerà il gessetto colorando tutto il sale;
3. fate la stessa cosa con altri colori;
4. riempite, servendovi di un cucchiaino e di un imbuto di carta, la vostra bottiglietta facendo tanti strati di diverso colore;
5. arrivate quasi fino all'orlo, prendete della plastilina e create un tappo oppure usate un vecchio tappo di sughero.

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing the text.

FORMAZIONE SU MISURA

WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT



webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it